

Interrogazione n. 936

presentata in data 21 settembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Vitri

Finanziamento interventi sociali. Sostituzione dei fondi regionali con quelli europei

a risposta scritta

Premesso che

- gli interventi sociali sono finanziati con risorse nazionali, regionali, comunali e, negli ultimi anni, europee;
- la Regione Marche, dopo l'azzeramento del Fondo regionale all'inizio del 2015, lo ha progressivamente ripristinato con risorse proprie, che sono comunque oggi fortemente sottodimensionate rispetto alle necessità;

premessi altresì che

- nell'ultimo anno diversi fondi regionali (Fondo regionale non autosufficienza, Fondo per famiglie con persone con autismo, Fondo servizi educativi infanzia) sono stati sostituiti con risorse europee a valere su fondi POC - Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 o sul FSE+ 2021-2027;
- la riduzione delle risorse regionali è pari a diversi milioni di euro:
- per il Fondo non autosufficienza la quota sull'annualità 2022 di 5,5 milioni di euro è stata interamente sostituita da risorse europee;
- per il Fondo servizi educativi/infanzia (anno 2023) la quota di 500.000 euro è stata interamente sostituita da fondi POC;
- per il Fondo per le famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico (anno 2023) sono stati stanziati 250.000 euro di cui 210.000 euro (l'80%) di risorse europee;

considerato che

- per molte aree è indispensabile aumentare le quote di finanziamento al fine di sostenere e potenziare i servizi;
- risulterebbe inaccettabile la riduzione dei già fortemente sottodimensionati Fondi sociali regionali;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- come si intendono utilizzare le risorse regionali che sono state sostituite da quelle europee;
- se, come sarebbe opportuno, si ha intenzione di riutilizzarle per le annualità in cui sono stati sostituite, integrando adeguatamente i fondi europei, per poter dare risposte ad un più ampio numero di persone e famiglie marchigiane.